

Verbale Assemblea Studenti

Mercoledì 17 Luglio 2019 alle ore 9:30 si è tenuta, presso l'Aula Magna Oliveri (Cittadella Universitaria), un'assemblea per gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Ambientale L-7 insieme agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica LM-23, Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti LM-23, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM-35.

Sono presenti:

- I presidenti dei Corsi di Studio L-7 e LL.MM. -23AT, -23SG, -35
- studenti di tutti i Corsi di studio convocati e i loro rappresentanti
- Il Prof. Rossi (commissione qualità LM-23 Strutturale e Geotecnica), Prof. Motta (Ingegneria Civile e Ambientale)

La Prof.ssa Greco apre l'assemblea sottolineando l'utilità dell'evento per mettere in luce difficoltà, criticità e altri aspetti dei Corsi. Il CdL in Ingegneria Civile e Ambientale, di cui la prof.ssa Greco è Presidente, ha calendarizzato diverse assemblee per l'A.A. decidendo di invitare in questa occasione gli altri Corsi di Studio di area Civile. Ciò perché, la preparazione completa nei Corsi di Ingegneria è considerata tale solo con l'acquisizione della Laurea di I Livello e di quella di Laurea Magistrale (come testimoniato dal fatto che il 90% degli studenti continua il percorso di studi dopo aver conseguito la Laurea Triennale). Pertanto, il giudizio degli studenti delle LLMM sulle problematiche del corso di studi di I livello risulta molto utile per la percezione diversa che essi hanno rispetto al loro percorso di studio precedente alla luce dell'esperienza di studio successiva.

L'area dell'Ingegneria Civile in Italia attualmente, continua la professoressa, soffre per la mancanza di opportuni investimenti economici nei settori dell'edilizia e delle infrastrutture, e questo genera uno scoraggiamento nella scelta di questi Corsi di Studio. Il confronto con rappresentanti di altri Atenei italiani conferma che la diminuzione del numero di iscritti è un fenomeno diffuso del quale soffrono anche le Università del nord inserite in contesti territoriali più ricchi del nostro. Ciononostante, il corso di studi in ingegneria civile e ambientale dell'università di Catania mantiene pressoché costante il numero di immatricolati testimoniando che il territorio riconosce la validità e la solidità dell'offerta formativa proposta. Alla suddetta crisi del settore si aggiunge naturalmente la particolare situazione giudiziaria che l'Ateneo di Catania sta vivendo in questo momento e che potrà forse contribuire ad un generale disorientamento verso la scelta di iniziare qui il proprio percorso universitario. Il DICAR si dichiara disponibile a rassicurare tutti i futuri studenti e quelli attualmente iscritti che non vi è motivo di preoccupazione riguardo la validità del titolo acquisito in questo Ateneo. Il DICAR è, e continua ad essere, un fiore all'occhiello del sistema Università sul territorio italiano.

La prof.ssa Greco invita a questo punto l'intervento dei convocati.

Si apre un breve dibattito nel corso del quale vengono precisate le situazioni giudiziarie che riguardano direttamente il nostro dipartimento e sottolineata la marginalità del suo coinvolgimento nell'inchiesta.

Con riferimento a suggerimenti migliorativi sul percorso di studi triennale, uno studente, nonché rappresentante del Corso di Studi in Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica (LM-23), ritiene che possa essere utile inserire corsi per l'insegnamento dei Software Mat-Lab ed Excel, oltretutto la disponibilità a stimolare il dipartimento a stipulare convenzioni con enti accreditati per poter frequentare corsi di inglese.

Ciò potrebbe anche contribuire ad un facile approccio ad insegnamenti erogati in inglese di cui si auspica l'inserimento almeno al III anno.

La prof.ssa Greco risponde che per l'implementazione di diversificate competenze informatiche si è già provveduto modificando i contenuti dell'insegnamento Fondamenti di Informatica. Il professore Rossi reputa, invece, utilissima la proposta dello studente riguardante i corsi di inglese poiché nei corsi di Laurea Magistrale vi sono molti insegnamenti in inglese ma ne sottolinea l'utilità anche per chi decide di intraprendere esperienze di mobilità internazionale.

Uno studente del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7) chiede se possa essere introdotto un corso per la progettazione BIM convenzionato; la prof.ssa Greco garantisce allo studente che questo è previsto nei Corsi di Laurea Magistrale.

Il prof. Mussumeci, Presidente del CLM in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, rispondendo agli studenti, propone di creare gruppi di materie a scelta utili per l'immediata preparazione al Corso di Laurea Magistrale e non necessariamente spendibili nel mondo del lavoro. Egli ritiene infatti che sia più utile acquisire una preparazione solida di base piuttosto che moderni metodi informatici che possono essere anche successivamente imparati entrando nel mondo del lavoro.

I professori Contrafatto e Leonardi, rispettivamente presidenti dei CLM in Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica ed Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, interrogano gli studenti dei rispettivi corsi di studio sul loro gradimento riguardo al percorso formativo completo dal momento dell'ingresso all'università. Gli studenti confermano che l'acquisizione degli strumenti di base della matematica, della fisica e della chimica studiati nel percorso triennale trovano la loro applicazione nelle discipline professionalizzanti presenti nei manifesti dei corsi di laurea magistrale.

Alle ore 11.00 l'assemblea viene sciolta.